

IL PROGETTO DELL'IMPRENDITORE

«Tutti i libri del mondo a Solomeo Sarà la nuova Alessandria»



La scheda

● La biblioteca universale di Solomeo è un progetto della Fondazione Brunello e Federica Cucinelli. Sorgerà nell'ex villa Guidarello, nel cuore del borgo umbro

● La biblioteca accoglierà da tutto il mondo, volumi di 5 discipline: filosofia, architettura, letteratura, poesia, artigianato. E sarà in grado di ospitare 400-500 mila libri

Cucinelli e l'idea (visionaria) di una biblioteca univers Il lancio da Milano: 500 mila volumi, un dono all'umanità

di **Giusi Fasano**

La pianta del sapere ha un nuovo germoglio. Non radici ma le fondamenta di una villa settecentesca, incorniciata da un grande parco dai lecci grigio-bruno e dai cipressi che salgono fino al cielo. Non mille e mille foglie ma libri, si stima fra i 400 e i 500 mila, che arriveranno al cuore di cinque discipline: filosofia, architettura, letteratura, poesia e artigianato.

È la biblioteca universale di Solomeo.

È l'ultimo sogno (in ordine di tempo) di quel gran visionario di Brunello Cucinelli, lo stilista e imprenditore del cachemire che ha trasformato un borgo sconosciuto dell'Umbria — Solomeo, appunto — in un regno. Biblioteca, teatro, castello, anfiteatro, il bosco, i giardini... e poi la sua azienda, con 1.200 dipendenti nella sola Umbria, un altro migliaio in giro per il mondo e 5.000 collaboratori esterni.

Però c'era spazio per altro, in quel luogo e nella vita di Cucinelli. C'era quell'idea di umanesimo universale rima-

primo piano. E cosa può contenerla meglio di una biblioteca universale?

«Ricordo che stavamo passeggiando quando ne parlai la prima volta con lui», ha raccontato lo stesso imprenditore introducendo «l'amico e stimatissimo architetto» Massimo de Vico Fallani, che ieri mattina gli era accanto sul palco del Piccolo Teatro Strehler di Milano per la presentazione del progetto. «Cosa potremmo donare al mondo che possa rimanere per i prossimi mille anni almeno?, ci siamo chiesti quella mattina io e Massimo».

Il cachemire e la moda in tutta questa storia non c'entrano niente. La risposta è arrivata dai ragionamenti su Adriano Imperatore e Alessandro Magno: «Ricordava-

mo che entrambi amavano i libri», dice Cucinelli. «Adriano pensava che fondare una biblioteca fosse come costruire un granaio per lo spirito. Alessandro aveva fra i suoi generali Tolomeo che nella nuova città di fondazione, Alessandria, edificò la più famosa biblioteca del mondo. E allora ci siamo detti: perché, pur nella nostra piccolezza, non seguire anche noi il sogno di

quei due grandi?».

E quindi ecco, sul palco del «Piccolo», un disegno della futura biblioteca universale affiancato da un'immagine storica di studiosi che esaminano i rotoli della biblioteca di Alessandria.

Va da sé che all'amico Massimo toccherà il compito di trasformare la villa settecentesca appena comprata nella casa dei libri di tutto il mondo. Sono 2.000 metri quadrati

che diventeranno biblioteca entro il 2024 quando fra i suoi scaffali troveranno dimora i primi 30-35 mila libri. Il primissimo volume del nuovo luogo del sapere sarà *Marco Aurelio Imperatore* (un'edizione del 1900), annuncia il fondatore.

Il progetto è della Fondazione Brunello e Federica Cucinelli, e per selezionare e valutare i libri è stato creato un team di una decina di persone in tutto il mondo e una squadra di altri quattro esperti a Solomeo. I conservatori? Sempre loro, l'uomo del cachemire e l'architetto.

Saranno accolte pubblicazioni da ogni dove e in varie lingue (anche se la principale sarà l'italiano e, a seguire, l'inglese), i libri antichi saranno accanto ai moderni e i testi sa-

Il modello

IN EGITTO



La Biblioteca reale di Alessandria fu la più grande e ricca biblioteca del mondo antico e uno dei principali poli culturali ellenistici, sorta per volontà di Tolomeo II Filadelfo



sta sullo sfondo per troppo tempo; era l'ora di metterla in

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ranno quelli degli autori, non le riletture messe a punto nel

tempo. Valore dell'investimento: sconosciuto. «È sufficientemente oneroso», ha sorvolato Cucinelli senza indicare la cifra. «L'importante è che le future generazioni continuino a sostenere il progetto, come fece il figlio di Tolomeo che onorò il padre continuando la sua opera. Se non ci fossimo quotati in borsa tutto questo oggi non sarebbe possibile», ha spiegato chiamando al suo fianco l'amico imprenditore Gianluca Vacchi. «Magari voi lo conoscete per i suoi balletti sui social, ma ve lo dico io: lui mi ha sempre illuminato il cammino, quando ci siamo quotati gli altri avevano gli advisor, io avevo lui».

C'è un altro uomo che Cucinelli ha voluto con sé a Milano per presentare (o «benedire», come dice lui) la sua biblioteca universale: il cardinale e arcivescovo di Perugia Gualtiero Bassetti. E sono stati abbracci, parole che sanno di speranza, di futuro, di conoscenza. Di libri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra il disegno della nuova biblioteca e l'attuale borgo di Solomeo in Umbria. A destra Cucinelli con la famiglia ieri a Milano. Il primo a sinistra è invece l'architetto de Vico Fallani



Adriano pensava che una biblioteca fosse un granaio per lo spirito. Alessandro aveva tra i suoi generali Tolomeo, che edificò la più grande biblioteca al mondo. Inseguo il sogno di questi due grandi

● L'obiettivo iniziale è di aver 30-35 mila libri per il 2024, quando è prevista l'inaugurazione: il primo volume sarà *Marco Aurelio Imperatore*, in un'edizione del 1900

● Per selezionare e valutare i libri è stato creato un team di una decina di persone in tutto il mondo e una squadra di altri quattro esperti a Solomeo